

55° 30", vale a dire cinquanta leghe più al mezzogiorno della situazione che gli viene assegnata. La giornata era serena, e potevamo vedere per quattordici o quindici leghe all'intorno di noi, ma niun indizio ci comparve di terra. D'altronde col ritornar noi alla prima nostra situazione, vedendo la costa settentrionale del ghiaccio dalla cui estremità ci partimmo, potemmo verificare che era di cento leghe il massimo spazio di mare interposto fra questa, e la posizione ultimamente abbandonata: dal che pare concludentemente distrutta l'esistenza del capo, che nell'indicato punto geografico credette di vedere il sig. *Bouvet*, e che altro non fu se non se l'aggregato delle montagne di neve, che per poco non trassero noi pure in inganno.

Si veleggiava all'est-sud-est affine di fare maggiori scoperte verso il mezzogiorno: il vento ci favoriva, ma piovosa era la giornata e la pioggia si congelava su i nostri attrezzi; ed i cordami ricoperti de' più bei cristalli, che si potessero vedere non potevano maneggiarsi senza dolore; e ciò a malgrado del freddo già d'alquanto mitigato, e del mare renduto libero dai ghiacci più di quello che lo fosse stato